

IL CORSO ATTESTATO AI PRIMI VENTI PARTECIPANTI

La Cina arriva in classe Lezione d'Oriente al Fermi

MATEMATICA, storia, geografia, italiano e... cinese. Al liceo scientifico Fermi scattano le prove tecniche di cittadinanza globale. Il corso extracurricolare di lingua e cultura cinese per i ragazzi dell'istituto è alla seconda edizione, dopo che il primo turno tra ottobre e gennaio ha registrato 20 iscritti tra gli studenti delle classi quarte. A loro, ieri mattina, è stato consegnato l'attestato di partecipazione. Da ora al prossimo maggio, l'iniziativa si rivolgerà alle classi seconde e terze, con ottime conferme in fatto di partecipanti. Gli iscritti sono già 20.

IL PROGETTO si è concretizzato nel corso del corrente anno scolastico con la convenzione tra il liceo Fermi e l'istituto Confucio dell'Università ed è direttamente sostenuto e finanziato da Pechino. Maurizio Lazzarini, dirigente scolastico, ha illustrato il significa-

to del progetto. «Il cinese — ha detto — è la lingua più parlata del mondo, questo potrebbe essere motivo sufficiente. In realtà, Bologna ha una storica tradizione di integrazione con questa comunità di saggezza millenaria». Sostegno convinto anche da parte del commissario Anna Maria Cancellieri che ha invitato gli alunni a «guardare alto e lontano rimanendo nel contempo saldamente ancorati alla bolognesità e al territorio, per essere veri cittadini del mondo».

IL RETTORE Ivano Dionigi ha invitato i ragazzi a costruire ponti tra le civiltà. «Auguri a voi, cittadini del mondo», ha sottolineato Dionigi. L'invito del rettore è stato pienamente accolto dagli allievi: «Italia e Cina sono all'opposto di tutto, ecco perché è stato divertente e formativo», ha raccontato Luca Marzaduri, fresco di studio.

Daniele Passeri

